



Active is: Liberare il potenziale degli ESG

allianzgi.it

Il cambiamento climatico cambierà i portafogli degli investitori.

Alcuni investitori interpretano il problema del cambiamento climatico come una minaccia per quei settori a più alte emissioni di anidride carbonica, altri come un'opportunità per contribuire al bene comune. Indipendentemente da come la si pensi, ignorare i suoi possibili effetti sui portafogli d'investimento appare sempre più come una scelta miope. Per fortuna, esistono molti modi con cui gli investitori possono incorporare questo tema di urgente attualità nelle proprie strategie.

Messaggi chiave

- Il riscaldamento globale impone di passare a un modello economico a basse emissioni di CO₂, e ciò comporta dei costi di cui gli investitori devono tener conto nelle proprie decisioni
- Ci sono molti modi per integrare il tema del cambiamento climatico nei propri portafogli, tra cui: evitare investimenti in ambiti, come quelli legati ai combustibili fossili, che diventeranno superati; scegliere di investire nelle aziende con la migliore performance a favore del clima; oppure contribuire in maniera più olistica alla "just transition" verso un'economia a basse emissioni
- In Allianz Global Investors puntiamo ad accelerare il cambiamento positivo, soprattutto con strategie che realizzano un impatto ambientale o sociale positivo aumentando allo stesso tempo il valore degli investimenti dei nostri clienti

Gli allarmi degli scienziati sul progressivo aumento delle temperature del pianeta hanno diffuso la consapevolezza su questo tema, a cui anche il settore del risparmio gestito sta dedicando grande

attenzione. La ragione del crescente interesse è semplice: per ridurre o anche solo rallentare il riscaldamento globale, il pianeta deve cominciare a migrare verso un modello economico a basse/neutrali emissioni di anidride carbonica. Questo comporterà un costo per tutti: consumatori, aziende e governi.

Naturalmente, gli investitori sono liberi di scegliere di come tenere conto di questi costi nelle proprie decisioni d'investimento, o anche investire in modo da supportare attivamente le soluzioni che puntano ad affrontare questa sfida globale. Quel che è certo, tuttavia, è che ignorare gli effetti del cambiamento climatico appare sempre più come una scelta miope.

Ad esempio, è importante considerare come l'introduzione di nuove politiche o normative volte a contrastare il riscaldamento del pianeta potrebbe comportare, come effetto diretto o indiretto, la scomparsa di alcune asset class o di alcuni settori. Ecco perché alcuni investitori evitano di investire in ambiti come quelli legati ai combustibili fossili, che potrebbero diventare un ricordo del passato.



Isabel Reuss
Global Head of
SRI Research

Ragionare andando al là delle etichette di 'buono' e 'cattivo'

Alcuni investitori puntano sul tema della lotta al cambiamento climatico per dare un contributo positivo nel passaggio a un'economia a basse emissioni. Decidono ad esempio di investire in aziende che già realizzano questo obiettivo rispetto ai concorrenti, o in imprese con programmi ambiziosi di riduzione delle emissioni di CO2 in linea con i target fissati a livello internazionale.

Altre aziende appartenenti a settori "ad alta intensità di carbonio" offrono prodotti e servizi che facilitano la riduzione delle emissioni di gas serra. Un portafoglio che investe in tali aziende a prima vista può apparire come un portafoglio che investe in settori ad alte emissioni, mentre in realtà sta contribuendo alla loro riduzione. Ciò evidenzia l'importanza, quando si investe con riferimento al cambiamento climatico, di andare oltre le etichette di 'buono' e 'cattivo', ma di guardare alla capacità di realizzazione di un cambiamento effettivo e reale che passi attraverso la riorganizzazione di modelli di business, processi produttivi o interi settori.

Come creare un cambiamento positivo

Da tempo in Allianz Global Investors dedichiamo attenzione agli impatti di riscaldamento del pianeta e cambiamento climatico sulle diverse asset class, e analizziamo costantemente il rischio climatico da diversi punti di vista.

Tuttavia, in quanto asset manager attivi, non affrontiamo la questione semplicemente applicando filtri legati ad etichette di 'buono' o 'cattivo', o ponendo enfasi esclusiva sullo screening negativo (esclusione). Puntiamo piuttosto ad accelerare il cambiamento positivo, potenziando al tempo stesso il valore degli asset detenuti dai nostri clienti all'interno di specifiche strategie, soprattutto quelle che realizzano un chiaro impatto ambientale o sociale.

Ad esempio, analizziamo i possibili effetti delle emissioni di carbonio su uno specifico investimento guardando sia al passato che al presente ed al futuro. Il passato potrebbe manifestare i suoi effetti nel presente sotto forma di contenzioso o sanzioni per emissioni di anni precedenti, il presente potrebbe risentire del 'prezzo del carbonio' e il futuro potrebbe essere caratterizzato dall'abbandono di alcuni asset e dalla disruption di alcuni settori. Affrontiamo il tema del cambiamento climatico anche in altri

modi, ad esempio valutando le variazioni delle quotazioni azionarie in relazione alla volatilità dei prezzi energetici, o analizzando come gli incentivi al management siano legati agli obiettivi aziendali a favore del clima. Analizziamo anche come viene riqualificato il personale nell'ambito di una riorganizzazione relativa al clima per riflettere la 'just transition', concetto promosso dai Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) che indica i costi sociali legati agli interventi per combattere il cambiamento climatico.

Inoltre, collaboriamo direttamente con clienti e imprese per promuovere l'inserimento dei target climatici nelle proprie politiche di investimento. La Francia, ad esempio, con la "Legge sulla transizione energetica" è stato il primo Paese a introdurre per gli investitori l'obbligo di presentare relazioni annuali sugli aspetti che riguardano il clima. Questa misura secondo noi non costituisce un vincolo oneroso, ci aiuta invece nel nostro importante dialogo con i clienti su come allineare le loro politiche d'investimento ai target legati al clima.

Il rischio di non agire

Il tema del cambiamento climatico dimostra che integrare i fattori ESG (sostenibilità ambientale, sociale e di governance) è ormai una necessità per creare valore di lungo termine per gli investitori. Per rendersi conto di come tutti i vari aspetti siano collegati gli uni agli altri, basta solo guardare al movimento dei Gilet Gialli in Francia, un movimento di rivolta sociale partito dalle proteste contro l'introduzione di imposte sui combustibili inquinanti volute proprio per incoraggiare il risparmio energetico e contrastare il cambiamento climatico. Un provvedimento introdotto dal legislatore francese per ottenere un effetto positivo ha innescato una risposta negativa di rivolta che ha indebolito la capacità del Paese d'Oltralpe di introdurre ulteriori riforme.

Questo mette in evidenza la necessità per gli investitori di svolgere valutazioni approfondite dei rischi e dei costi associati alle politiche in tema di cambiamento climatico. Tutti noi abbiamo l'opportunità di dare il nostro contributo per contenere il riscaldamento globale, promuovere il cambiamento in senso ecologico in maniera socialmente responsabile e contribuire a preservare il pianeta per le generazioni future. Ma anche gli investitori che operano con un orizzonte di breve periodo devono tenere conto degli aspetti legati al cambiamento climatico nelle proprie decisioni d'investimento. I rischi di non farlo potranno solo continuare ad aumentare.

L'investimento implica dei rischi. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe non ricevere l'importo originariamente investito. Il risultato di una strategia di investimento non è garantito e non si esclude la probabilità di perdite. Le informazioni e le opinioni espresse nel presente documento, soggette a variare senza preavviso nel tempo, sono quelle della società che lo ha redatto o delle società collegate, al momento della redazione del documento medesimo. I dati contenuti nel presente documento derivano da fonti che si presumono corrette e attendibili ma non sono state verificate da terze parti indipendenti. Per questo motivo l'accuratezza e la completezza di tali dati non sono garantite e nessuna responsabilità è assunta circa eventuali danni o perdite derivanti dall'uso delle informazioni fornite. Si applicano con prevalenza le condizioni di un'eventuale offerta o contratto che sia stato o che sarà stipulato o sottoscritto. Il presente documento è una comunicazione di marketing emessa da Allianz Global Investors GmbH, www.allianzgi.it, una società di gestione a responsabilità limitata di diritto tedesco, con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, iscritta al Registro Commerciale presso la Corte di Francoforte sul Meno col numero HRB 9340, autorizzata dalla Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (www.bafin.de). Allianz Global Investors GmbH ha stabilito una succursale in Italia, Allianz Global Investors GmbH, Succursale in Italia, via Durini 1 - 20122 Milano, soggetta alla vigilanza delle competenti Autorità italiane e tedesche in conformità alla normativa comunitaria. È vietata la duplicazione, pubblicazione o trasmissione dei contenuti del presente documento in qualsiasi forma; salvo consenso esplicito da parte di Allianz Global Investors GmbH.

Documento illustrativo di approfondimento che non costituisce offerta al pubblico di prodotti/servizi finanziari.